

POF-T

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
legge n.107/13 luglio 2015

dal POF

al POF-T

dal mare



all'oceano



premessa

Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, **l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.**

premessa

- **Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti**, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.
Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- **Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti** con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti".

modalità e tempistica

- Il POF triennale sarà l'anima dell'autonomia scolastica e dovrà essere **predisposto entro il mese di ottobre** dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento (prima attuazione 2016-2019).
- Il piano ha **valore triennale**, anche se potrà essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.
- Nel POFT si dovranno indicare gli insegnanti e le discipline che serviranno a coprire il fabbisogno dei **posti comuni, di sostegno e del potenziamento dell'offerta formativa**.
- Il piano triennale dovrà indicare anche il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.
- Nel POFT dovrà essere inserito anche il **piano di miglioramento** derivante dalla compilazione del RAV.

modalità e tempistica

- Il piano è **elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.**
- Il piano è **approvato dal Consiglio d'istituto.**
- Il POFT dovrà essere pubblicato sul portale unico nazionale in via di realizzazione.
- L'ufficio scolastico regionale verifica che il Piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al MIUR gli esiti della verifica.

modalità e tempistica

- Nel POFT dovranno essere inserite anche le **eventuali scelte degli insegnamenti opzionali nelle scuole secondarie di secondo grado** che confluiranno nel curriculum dello studente.
(Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.)
- Il POFT dovrà contenere anche la **programmazione delle attività formative** rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario

formazione

- Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.**
Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, **sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione**, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.
- Per l'attuazione del Piano nazionale di formazione e per la realizzazione delle attività formative di cui al presente articolo e autorizzata la spesa di euro 40 milioni annui a decorrere dall'anno 2016.

flessibilità

- Il piano triennale darà, inoltre, **indicazioni delle scelte di flessibilità** (come previste dal dpr. n. 275) adottate dalle scuole per la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo **sviluppo del metodo cooperativo**.

Ad esempio

- l'articolazione modulare del monte orario
- il potenziamento del tempo scuola
- la programmazione plurisettimanale dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

organico dell'Autonomia

- Al fine di dare **piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia** e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica **l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal POFT.**
- I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di **insegnamento**, di **potenziamento**, di **sostegno**, di **organizzazione**, di **progettazione** e di **coordinamento**.
- L'organico dell'autonomia è determinato su base regionale, con cadenza triennale, da un decreto interministeriale (Miur-Mef-Funzione pubblica, sentite le Regioni). Il riparto della dotazione organica tra le Regioni è effettuato "sulla base del numero di classi, della presenza di aree interne, o a forte processo migratorio o caratterizzate da elevati tassi di dispersione scolastica".

organico dell'Autonomia

- A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 i ruoli del personale docente sono regionali, articolati in ambiti territoriali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto.
- **L'organico dell'autonomia comprende l'organico di diritto, e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento** incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni. Sono attivati altresì, per ciascun anno scolastico, **i posti occorrenti per l'adeguamento della dotazione organica alla situazione di fatto.**

potenziamento O.F.

Le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di **potenziamento dell'offerta formativa** e delle attività progettuali, per il **raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari** tra i seguenti:

obiettivi del potenziamento

- competenze **linguistiche**
- competenze **matematico-logiche** e **scientifiche**
- pratica e cultura **musicale**, **arte**, cinema, tecniche e media di produzione e diffusione di immagini e suoni
- competenze di **cittadinanza attiva** e democratica
- sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio culturale
- potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di una vita sana
- sviluppo delle **competenze digitali**, del pensiero computazionale (*coding*), uso critico dei social media e legame con il mondo del lavoro
- potenziamento **metodologie laboratoriali** e attività di laboratorio

obiettivi del potenziamento

- prevenzione e **contrasto dispersione**
- valorizzazione della **scuola aperta al territorio**
- **apertura pomeridiana** delle scuole
- incremento dell' **alternanza scuola-lavoro**
- valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati**
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito** tra gli studenti
- **alfabetizzazione degli studenti stranieri**
- definizione di un sistema di **orientamento**

competenze digitali

A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale

assunzioni organico potenziato

- Il dirigente scolastico può utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e purché non siano disponibili nell'ambito territoriale docenti abilitati in quelle classi di concorso.
- **Il dirigente scolastico formula la proposta di incarico in coerenza con il piano dell'offerta formativa** di cui al comma 14. **L'incarico ha durata triennale ed è rinnovato purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa.** Sono valorizzati il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e possono essere svolti colloqui. La trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti sono assicurate attraverso la pubblicazione nel sito *internet* dell'istituzione scolastica.
- Nel conferire gli incarichi, il dirigente scolastico è tenuto a dichiarare l'assenza di cause di incompatibilità derivanti da rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il secondo grado, con i docenti assegnati al relativo ambito territoriale.
- **L'incarico è assegnato dal dirigente scolastico e si perfeziona con l'accettazione del docente. Il docente che riceva più proposte di incarico opta tra quelle ricevute.** L'ufficio scolastico regionale provvede al conferimento degli incarichi ai docenti che non abbiano ricevuto o accettato proposte e comunque in caso di inerzia del dirigente scolastico.

organico dell'autonomia anche per...

- ridurre il numero di alunni e di studenti per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.
- effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni (con il trattamento stipendiale del grado d'istruzione della scuola in cui è impegnato, qualora superiore a quello già in godimento).
- garantire le attività in sostituzione all'IRC
- **Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica**

procedure previste per le assunzioni

1. Assunzioni "normali" entro il 31/08/2015

- Soggetti interessati: gli inclusi a pieno titolo nelle GAE e nelle graduatorie dei concorsi sia 2012 che precedenti.
- I posti disponibili sono 21.880 posti dovuti al turn-over e di 14.747 di sostegno stabilizzato (Art. 15 DL 104/2013)
- Le assunzioni avvengono con le attuali regole quindi con la possibilità di opzione tra le diverse proposte e tra sostegno e posto comune

2. Assunzioni del piano straordinario

- Soggetti interessati. Gli inclusi a pieno titolo nelle GAE e nelle graduatorie dei concorsi 2012 (compresi gli idonei) che non siano già di ruolo come docenti nella scuola statale.
- I posti disponibili sono quelli liberi dell'organico di diritto: 10.849 (posti liberi già negli anni precedenti) a cui si aggiungono tutti quelli non assegnati con le "normali" assunzioni (vedi punto 1)
- Queste assunzioni avvengono in 3 fasi:
- a. nei limiti dei posti liberi nell'organico di diritto i destinatari vengono assunti nella loro provincia (o provincia della regione per il concorso) entro il 15/9/2015 con decorrenza giuridica ed economica, con le attuali procedure (50% e 50%)
- b. quelli che non trovano posto nella fase a) vengono assegnati successivamente a domanda sui posti di O.D. rimasti liberi dopo la fase a) nelle varie province a livello nazionale indicate a domanda ed assunti con decorrenza giuridica 1/9/2015
- c. quelli che non trovano posto neppure nella fase b) vengono assegnati all'organico aggiuntivo delle varie province a livello nazionale (sempre in base alla stessa domanda) ed assunti con decorrenza giuridica 1/9/2015

procedure previste per le assunzioni

- **Come si sceglie dove e per quale insegnamento essere assunti:**
- Per ognuna delle fasi b) e c) è prevista la possibilità di scegliere, con procedura informatica, l'ordine di priorità tra tutte le province ed optare tra posto comune o sostegno (se specializzati). Se si è inclusi sia nella graduatoria del Concorso che nelle GAE, si dovrà scegliere per quale delle due si preferisce concorrere all'assunzione.
- **Come si procede alle assunzioni nelle fasi b) e c)**
- L'ordine di assegnazione avviene, sulla base del punteggio posseduto nelle varie graduatorie, in base all'ordine di priorità delle province indicate e nell'ambito di ciascuna provincia nell'ordine della tipologia di posto a cui si è data la priorità.
- In tutte le fasi, gli inclusi nelle graduatorie dei concorsi precedono gli inclusi nelle GAE.
- **Assegnazione della sede di servizio per 2015/2016**
- Per gli assunti nella fase "normale" e nella fase a) del piano straordinario, viene assegnata la titolarità nella provincia di assunzione e una sede provvisoria.
- Per le fasi b) e c) viene assegnata una sede in via provvisoria (senza alcuna titolarità) al termine di ciascuna delle due fasi.
- La decorrenza economica è dal momento del raggiungimento della sede assegnata. Se al momento dell'assegnazione della sede si ha già in corso una supplenza annuale o fino al termine dell'attività didattica (non temporanea) la sede sarà raggiunta al termine del contratto, ovvero dal 1/9/2016 per le annuali e 1/7/2016 (o dopo gli esami di stato) per quelle fino al termine dell'attività didattica.

procedure previste per le assunzioni

- **Assegnazione della sede e mobilità per il 2016/2017**
- Gli assunti nel 2015/2016 nella fase "normale" e nella fase a) del piano straordinario potranno chiedere la sede definitiva, assumendo una titolarità di scuola al pari di chi è già di ruolo, nella provincia di assunzione (vedi comma 73).
- È prevista una mobilità straordinaria (ma solo da ambito territoriale ad ambito territoriale) di tutti gli assunti entro il 2014/2015, anche in deroga al vincolo triennale, su tutti i posti vacanti dell'organico dell'autonomia, inclusi quelli provvisoriamente assegnati agli aspiranti inclusi nelle GAE nelle fasi b) e c).
- Coloro che sono stati assunti nelle fasi b) e c) concorrono, successivamente a quelli assunti entro il 2014/2015, all'assegnazione della titolarità per uno degli ambiti territoriali a livello nazionale.

le reti

- Gli uffici scolastici regionali promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti, costituite entro il 30 giugno 2016, sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti “accordi di rete”.

Gli accordi di rete individuano:

- a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;
- b) i piani di formazione del personale scolastico;
- c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- d) le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

le reti

- Al fine di razionalizzare gli adempimenti amministrativi a carico delle istituzioni scolastiche, l'istruttoria sugli atti relativi a cessazioni dal servizio, pratiche in materia di contributi e pensioni, progressioni e ricostruzioni di carriera, trattamento di fine rapporto del personale della scuola, nonché sugli ulteriori atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica, può essere svolta dalla rete di scuole in base a specifici accordi.

le azioni strategiche della scuola

PREMESSA

L'organico funzionale non è una novità. Esso è stato introdotto in Italia già nel 1996 con la Legge 662 (art. 1 comma 72), alla quale ha fatto seguito la Legge 59/97 (art. 21), quindi il D.P.R. 233/98, il D.P.R. 251/98 e **il D.M. 71/99**.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA E POF-T

Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di una scuola autonoma. E' un documento di impegno tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola-studenti-famiglia.

Partendo dal Piano di Miglioramento derivante dal RAV si metteranno a fuoco:

- gli obiettivi di miglioramento, obiettivi di processo
- I percorsi di miglioramento
- le azioni organizzative e didattiche necessarie.
- le risorse umane aggiuntive necessarie
- le risorse finanziarie e strumentali
- Il piano di formazione

le azioni strategiche della scuola

Il DS guida le politiche scolastiche e le strategie definendo le linee d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione in collaborazione con il suo staff, raccolte/sentite le esigenze espresse dal Consiglio d'istituto e dal territorio, prima della successiva elaborazione del POF-T da parte del collegio.

una possibile ipotesi

- L'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" vede coinvolto il personale in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.
- A titolo d'esempio si potrebbero individuare le risorse di organico dell'autonomia per il potenziamento dell'O.F., funzionali al raggiungimento **degli obiettivi strategici di miglioramento** di una scuola X.

una possibile ipotesi

- 1 docente - gestione (collaboratore vicario): **coordinamento didattico**
- 1 docente - didattica: **potenziamento musica/arte** nella scuola primaria;
- 1 docente - didattica : **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
- 1 docente – didattica/gestione: sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti;
- 1 docente – didattica/gestione: iniziative per il diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** anche attraverso l'attivazione di **percorsi individualizzati e personalizzati**; Iniziative per la prevenzione e per il **contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica**, della discriminazione e del bullismo, anche informatico, per l'inclusione scolastica;
- 1 docente - didattica: apertura pomeridiana delle scuole, per la fruizione di **laboratori di recupero e potenziamento**;
- 1 docente - didattica: **rivisitazione del gruppo classe** con riduzione del numero di alunni e di studenti per classe: classi aperte
- 1 docente didattica/ gestione: alfabetizzazione e **perfezionamento della lingua italiana per gli alunni stranieri**, anche mediante l'attivazione di corsi opzionali di lingua e la dotazione di laboratori linguistici anche in rete.

Complessivamente 8 docenti organico per il potenziamento O.F.

riferimenti normativi

(Organico dell'autonomia per attuazione dei piani triennali dell'offerta formativa)

- Legge 15 marzo 1997. n. 59, „Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa...;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999. n. 275 „Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59“;
- Decreto-legge 12 settembre 2013. n. 104. recante „Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca... convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013. n. 128“;
- Decreto-legge 6 luglio 2011. n. 98. recante „Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria“ convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011. n. 111;
- Decreto-legge 25 giugno 2008. n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria... convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008. n. 133“;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012. n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012. n. 35. recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, in particolare articolo 50;
- DPR 18 giugno 1998. n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti a norma della Legge n. 59 del 16.07.97“;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado“;
- **Decreto Ministeriale 22 marzo 1999, n.71 Sperimentazione dell'autonomia scolastica – Organico funzionale;**
- Legge 23 dicembre 2014, n.190. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), in particolare commi 4 e 5.